# CS0424IT — ESERCITAZIONE S11L2 ANALISI MALWARE IDA PRO

Simone La Porta



20 agosto 2024

## INDICE

1	TRACCIA	3
2	SVOLGIMENTO	4
	2.1 Indirizzo funzione DLLMain	4
	2.2 Individuazione della funzione gethostbyname	4
	2.3 Variabili locali della funzione alla locazione di memoria 0x10001656	6
	2.4 Parametri della funzione alla locazione di memoria 0x10001656	6
	2.5. Considerazioni sul comportamento del malware	7

#### 1 TRACCIA

Lo scopo dell'esercizio di oggi è di acquisire esperienza con IDA, un tool fondamentale per l'analisi statica. A tal proposito, con riferimento al malware chiamato Malware\_U3\_W3\_L2, rispondere ai seguenti quesiti, utilizzando IDA Pro:

- 1. Individuare l'indirizzo della funzione DLLMain (così com'è, in esadecimale).
- 2. Dalla scheda imports, individuare la funzione gethostbyname. Qual è l'indirizzo dell'import? Cosa fa la funzione?
- 3. Quante sono le variabili locali della funzione alla locazione di memoria 0x10001656?
- 4. Quanti sono, invece, i parametri della funzione sopra?
- 5. Inserire altre considerazioni a macro livello sul malware (comportamento).

#### 2 SVOLGIMENTO

Il codice assembly di un malware si può recuperare avendo a disposizione l'eseguibile e un disassembler che traduce le istruzioni da linguaggio macchina a linguaggio assembly. Senza disassembler non sarebbe possibile ricavare il linguaggio assembly da un file eseguibile, e di conseguenza non sarebbe possibile procedere con l'analisi statica avanzata. IDA Pro è un potente disassembler che supporta molti formati di file eseguibili. Questo strumento riesce a mettere a disposizione degli analisti una serie di caratteristiche intuitive per semplificare le attività, tra cui:

- Funzioni / chiamate di funzione;
- Analisi dello stack;
- Variabili locali e parametri.

### 2.1 Indirizzo funzione DLLMain

Utilizzando IDA Pro, è stata identificata la funzione DLLMain attraverso il disassembly panel, che mostra la traduzione del codice macchina dell'eseguibile in codice Assembly. L'indirizzo esadecimale della funzione DLLMain è stato individuato ed è 0x1000D02E.

```
.text: 1000D02E ; BOOL
                        stdcall D11Main(HINSTANCE hinstDLL, DWORD fdwReason, LPU0ID 1pvReserved)
.text:1000D02E _D11Main@12
                                                        ; CODE XREF: DllEntryPoint+4Blp
                               proc near
.text:1000D02E
                                                        ; DATA XREF: sub_100110FF+2Dto
.text:1000D02E
.text:1000D02E hinstDLL
                               = dword ptr
                                            4
                               = dword ptr
.text:1000D02E fdwReason
.text:1000D02E lpvReserved
                               = dword ptr
.text:1000D02E
.text:1000D02E
                                        eax, [esp+fdwReason]
```

Figura 1: Indirizzo della funzione DLLMain

#### 2.2 Individuazione della funzione gethostbyname

Dalla scheda disassembly panel in modalità testuale (ottenuta premendo la barra spaziatrice mentre si è nella modalità grafica), si è trovata la funzione gethostbyname, come mostrato nella figura sottostante. In particolare, nella finestra imports è stata identificata la funzione suddetta.

L'indirizzo dell'import della funzione gethostbyname è 0x100163CC.

<b>६</b> 00000000100163B4		waveInPrepareHeader	WINMM
<b>1</b> 00000000100163B8		waveInAddBuffer	WINMM
€ 00000000100163BC		waveInStart	WINMM
🛱 00000000100163C4	18	select	W\$2_32
<b>₭</b> 00000000100163C8	11	inet_addr	WS2_32
00000000100163CC	52	gethostbyname	W\$2_32
<b>₲</b> 00000000100163D0	12	inet_ntoa	WS2_32
🔀 00000000100163D4	16	recv	WS2_32
<b>1</b> 00000000100163D8	19	send	WS2_32

Figura 2: Identificazione della funzione gethostbyname

La funzione gethostbyname è utilizzata per ottenere informazioni sulle risorse di rete tramite il nome host: converte quindi un nome host in un indirizzo IP. Dando in input alla funzione gethostbyname un nome host, essa restituisce una struttura di tipo hostnet che contiene informazioni sull'host, in particolare sul suo indirizzo IP ed eventuali indirizzi associati. Tale funzione viene utilizzata spesso nelle applicazioni di rete prima di stabilire una connessione di rete.

### 2.3 Variabili locali della funzione alla locazione di memoria 0x 1000 1656

Cercando all'interno del disassembly panel, in modalità testuale, si sono trovate 23 variabili locali associate alla funzione alla locazione di memoria 0x10001656, come mostrato in figura:

```
.text:10001656 ; ------ S U B R O U T I N E -----
.text:10001656
.text:10001656
.text:10001656 ; DWORD
                          stdcall sub_10001656(LPVOID)
.text:10001656 sub_10001656
                                proc near
                                                          ; DATA XREF: DllMain(x,x,x)+C810
.text:10001656
.text:10001656 var_675
                                = byte ptr -675h
.text:10001656 var_674
                                = dword ptr -674h
.text:10001656 hLibModule = dword ptr -670h
.text:10001656 timeout = timeval ptr -660
.text:10001656 timeout
                               = timeval ptr -66Ch
                               = sockaddr ptr -664h
= word ptr -654h
.text:10001656 name
.text:10001656 var_654
.text:10001656 Dst
                                = dword ptr -650h
                               = byte ptr -644h
.text:10001656 Parameter
.text:10001656 var_640
                                = byte ptr -640h
                               = byte ptr -63Fh
= byte ptr -63Dh
.text:10001656 CommandLine
.text:10001656 Source
.text:10001656 Data
                                 = byte ptr -638h
                               = byte ptr -637h
= dword ptr -544h
= dword ptr -50Ch
= dword ptr -500h
.text:10001656 var_637
.text:10001656 var_544
.text:10001656 var_500
.text:10001656 var_500
                                 = byte ptr -4FCh
.text:10001656 Buf2
                                = fd_set ptr -4BCh
.text:10001656 readfds
.text:10001656 phkResult
                               = byte ptr -3B8h
.text:10001656 var_3B0
                                 = dword ptr -3B0h
                                 = dword ptr -1A4h
.text:10001656 var_1A4
.text:10001656 var_194
                                 = dword ptr -194h
.text:10001656 WSAData
                                 = WSAData ptr -190h
.text:10001656 arg_0
                                 = dword ptr 4
.text:10001656
.text:10001656
                                  sub
                                          esp. 678h
```

Figura 3: Variabili locali individuate nel disassembly panel

Le variabili sono identificate da un offset negativo rispetto al registro EBP, che indica la loro natura di variabili locali, a differenza dei parametri che si trovano ad un offset positivo rispetto a EBP.

### 2.4 Parametri della funzione alla locazione di memoria 0x 1000 1656

All'interno della stessa funzione, l'ultimo dato rappresentato è identificato come parametro della funzione, poiché presenta un offset positivo rispetto al registro EBP.

```
.text:10001656 arg_0 = dword ptr 4
```

Figura 4: Parametri individuati nel disassembly panel

# 2.5 Considerazioni sul comportamento del malware

Osservando il codice del malware si possono ricavare alcune informazioni sul suo comportamento:

• L'import di alcune librerie per modificare le chiavi di registro;

Address	Ordinal	Name	Library
<b>6</b> 0000000010016000		LookupPrivilegeValueA	ADVAPI32
<b>1</b> 0000000010016004		OpenProcessToken	ADVAPI32
<b>1 00000000010016008</b>		RegCloseKey	ADVAPI32
😭 000000001001600C		RegQueryValueExA	ADVAPI32
<b>1</b> 0000000010016010		RegOpenKeyExA	ADVAPI32
<b>1 0000000001 001 601 4</b>		CreateProcessAsUserA	ADVAPI32
<b>1 00000000010016018</b>		RegSetValueExA	ADVAPI32
😭 000000001001601C		RegDeleteValueA	ADVAPI32
<b>🛱</b> 0000000010016020		RegEnumKeyA	ADVAPI32
<b>1 00000000010016024</b>		RegOpenKeyA	ADVAPI32
<b>🛱</b> 0000000010016028		SetTokenInformation	ADVAPI32
😭 000000001001602C		DuplicateTokenEx	ADVAPI32
<b>🖺</b> 0000000010016030		RegEnumValueA	ADVAPI32
<b>1</b> 0000000010016034		AdjustTokenPrivileges	ADVAPI32
<b>E</b> 0000000010016038		RegCreateKeyA	ADVAPI32

• L'import delle librerie per maneggiare file;

<b>₽</b> 0000000010016104	CopyFileA	KERNEL32
<b>5</b> 0000000010016108	MoveFileExA	KERNEL32

• L'import della libreria socket;

₩ 00000000100163F8	23 socket	WS2_32
--------------------	-----------	--------

• L'import delle librerie per effettuare connessioni, inviare e ricevere dati.

<b>€</b> 00000000100163C8	11	inet_addr	WS2_32
<b>६</b> 00000000100163CC	52	gethostbyname	WS2_32
<b>६</b> 00000000100163D0	12	inet_ntoa	WS2_32
質量00000000100163D4	16	recv	WS2_32
<b>६</b> 00000000100163D8	19	send	WS2_32
15 000000000100163DC	4	connect	WS2_32
<b>६</b> 00000000100163E0	15	ntohs	WS2_32
質量00000000100163E4	9	htons	WS2_32
€\$ 0000000100163E8	21	setsockopt	WS2_32

Dall'import di tutte queste librerie si può dedurre che il malware stabilisca una connessione con l'esterno e permetta ad un utente malevolo di effettuare operazioni sul sistema attaccato. Questo comportamento lascia pensare ad una backdoor che permette ad un attaccante di effettuare diverse operazioni sulla macchina attaccata senza la necessità di inserire credenziali.